

Contributi Volontari per l'ampliamento dell'offerta formativa e creazione Fondo Solidarietà

Proposte approvate con delibera del Consiglio d'Istituto Comprensivo di Corso Cavour del 13 febbraio 2014 e successive integrazioni del 3 luglio 2014 e del 13 Novembre .

Premesso che occorre:

- A.** Uniformare la gestione tra scuole IC secondo i principi di trasparenza, volontarietà ed efficacia.
- B.** Evitare raccolte di fondi a inizio anno sul conto scolastico (sia per ragioni di trasparenza, che per evitare di gravare la segreteria).
- C.** Coprire costi legati al leasing macchine fotocopiatrici (fotocopie, toner e carta), carta igienica e kit di pronto soccorso mediante trasferimenti statali ministeriali e importi che l'amministrazione comunale dedica a tale tipologia di spese (spese per beni di consumo di ordinaria "amministrazione").

Si stabilisce che:

1. Se i genitori, e indi anche il rappresentante di classe, sono disponibili, la classe può volontariamente decidere di creare un piccolo fondo cassa gestito, ove disponibile, dal rappresentante o dall'insegnante, per coprire le spese per materiali di consumo che gli insegnanti devono sostenere legate ad attività specifiche.
2. I fondi destinati a progetti approvati e migliorativi dell'offerta formativa, gite, assicurazione vengano raccolti e pagati secondo le seguenti modalità:
 - a. gli insegnanti DISPONIBILI raccolgono le quote e il genitore, rappresentante di classe, provvede a effettuare il bonifico.
 - b. nel caso in cui i docenti non fossero disponibili, la raccolta sarebbe a carico del rappresentante di classe qualora DISPONIBILE.
 - c. nel caso in cui anche il rappresentante non dovesse rendersi disponibile, ogni genitore sarebbe tenuto a versare la sua quota.
 - d. nella scuola secondaria di primo grado i ragazzi NON DEVONO ritirare somme di denaro.
3. Un Progetto può partire solo se almeno i $\frac{3}{4}$ dei genitori vi aderisce e, comunque, se si ha la completa copertura economica, fatti salvi i casi di indigenza economica (delle quali le insegnanti sono al corrente) per i quali è auspicabile un esonero dal pagamento, concordato precedentemente con lo specialista. Si deve provvedere al versamento dell'importo da corrispondergli entro un mese dall'avvio del progetto, secondo le modalità previste dal punto 2. In caso di mancato versamento di tutto o parte del compenso concordato, l'insegnante è tenuto a fornire, al Dirigente Scolastico, motivazioni e valutare l'opportunità di prosecuzione del progetto stesso.
Per l'anno scolastico 2015/2016, il costo per la realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa sarà indicato, dagli specialisti, per quota pro capite.
4. Ancora per questo anno scolastico, il costo totale di un medesimo progetto approvato e scelto da più classi viene suddiviso per il numero totale dei bambini di tutte le classi che partecipano. In

tal maniera si garantisce a tutti i bambini dello stesso IC pari trattamento e pari richiesta economica, a fronte della medesima attività, indipendentemente dal numero di bambini iscritti alla singola classe.

5. Nasca e si gestisca il Fondo di Solidarietà per famiglie non abbienti.

- Il Fondo deve essere finalizzato esclusivamente a coprire le spese di progetti e gite approvati.
- Si favoriscono iniziative di raccolta fondi tramite vendita calendari autoprodotti, lavoletti vari, torte etc, per finanziare fondo solidarietà sia di IC che di classe.
- Il Fondo infatti può essere costituito a livello di:
 - a) *Istituto Comprensivo*
 - b) *Singola classe*
 - c) *Interclasse*
 - a) Il Fondo istituito a livello di Istituto Comprensivo potrà essere alimentato da:
 - risparmi di bilancio (ad esempio proventi risultanti dalla fornitura dei distributori)
 - quote devolute da ciascun vincitore di bando di gara d'appalto,
 - azioni tipo merchandising (vendita di capi d'abbigliamento contenenti logo e motto dell'IC),
 - fondi ricavati attraverso le donazioni 5 per mille di associazioni Onlus legate all'IC,
 - arrotondamenti per eccesso di quote raccolte, portandole all'euro intero successivo
 - contributi derivanti da società sportive e professionisti che utilizzano i locali per attività extra scolastiche a pagamento.
 - Per la redistribuzione all'interno delle singole classi, si propone di suddividere l'importo del Fondo IC per l'intera popolazione scolastica e moltiplicare il valore ottenuto per il numero di alunni contenuti in ciascuna classe. Ciascuna classe ha la facoltà di rinunciare alla quota ad essa attribuita.
 - b) Il Fondo istituito a livello di singola classe può esistere previa disponibilità dei genitori (secondo criteri di cui al punto A) e si alimenta con il fondo cassa materiali di consumo (Punto 1).
 - c) In caso di progetti interclasse, previa disponibilità dei genitori (secondo criteri di cui al punto A) una classe ha la facoltà di supportarne un'altra, qualora, in quest'ultima, vi siano diverse famiglie in difficoltà.